



### **Territoriali del Sulcis Iglesiente**

Affissione agli albi sindacali dei plessi e/o delle sedi  
e Pubblicazione all'albo on line

I.I.S. "G. ASPRONI"-.IGLESIAS  
Prot. 0001133 del 20/02/2020  
D-04 (Entrata)

Carbonia 19/02/2020

Ai Dirigenti Scolastici  
delle Istituzioni Scolastiche delle scuole  
del Sulcis Iglesiente

A tutto il personale Docente ed ATA  
Alle RSU d'Istituto  
LL.SS.

#### **Oggetto: Assemblee sindacale SCIOPERO 06 MARZO 2020**

Le scriventi OO.SS. competenti per territorio, indicano ai sensi del CCNL comparto Scuola, assemblee sindacali in orario di servizio per tutto il personale Docente e ATA aventi come ordine del giorno:

- **Il 6 marzo 2020 i sciopero nella scuola** incentrata sui temi del **preariato** e degli **amministrativi facenti funzione Dsga**.
- **L'emergenza precari nella scuola** ha assunto termini e dimensioni di vera e propria patologia del sistema e va contrastata con decisione; a tale obiettivo vanno aggiunti il rinnovo del Ccnl e l'incremento degli investimenti in Istruzione.

**la Ministra Azzolina indica nel taglio del cuneo fiscale e nei fondi stanziati per il rinnovo del Ccnl le condizioni per riconoscere un aumento di 100 euro mensili netti al personale della scuola. Ad oggi, queste condizioni non ci sono affatto.**

Il taglio del cuneo fiscale è una misura di equità sociale che riguarda tutti i lavoratori: nel caso specifico della scuola, peraltro, non tutti potranno beneficiarne.

Il Contratto ha un altro scopo: è finalizzato, da un lato, a recuperare la perdita del potere d'acquisto delle retribuzioni, dall'altro a riconoscere l'impegno professionale di tutti i dipendenti. Sommare impropriamente i benefici del taglio del cuneo fiscale agli aumenti del Ccnl significa giocare con la realtà dei fatti.

Il punto è che finora i fondi stanziati per gli aumenti contrattuali nel triennio 2019/2021 comportano un aumento di **80 euro medi mensili lordi**, elemento perequativo compreso. Come si può sostenere che si tratti di aumenti dignitosi per una categoria su cui grava la responsabilità di formare le future generazioni, che tutti riconoscono di importanza fondamentale per il futuro del Paese, ma che continua ad essere schiacciata e pervicacemente tenuta, sul piano stipendiale, sulla dimensione di un lavoro impiegatizio, peraltro ai livelli iniziali?

La scuola, dopo il piano che accompagnò alla fine degli anni novanta il varo dell'autonomia scolastica, ha dovuto registrare soprattutto tagli, pseudo riforme, blocchi dei Ccnl, aumento delle pastoie burocratiche. Basti ricordare che in quegli anni i finanziamenti per i piani dell'offerta formativa erano di circa 196 milioni di euro mentre oggi si sono ridotti a 30 milioni.



L'attuale Presidente del Consiglio il 24 aprile 2019 in un testo con noi sottoscritto si è impegnato a stanziare risorse per avvicinare gli stipendi del personale scolastico a quella della media europea.

E cultura di Governo vuole che chi assume l'incarico di Ministro dell'Istruzione si senta investito della **responsabilità** di onorare quegli impegni istituzionali che appartengono alla precedente e all'attuale maggioranza e al medesimo Presidente del Consiglio.

Da qui parte la nostra piattaforma rivendicativa: **16 miliardi di investimenti in più anni** - il punto di Pil che ci separa dall'Europa - **per dire basta al lavoro precario**, per superare il divario tra organico di diritto e situazioni di fatto, per aumentare il tempo scuola, per rinnovare il contratto con aumenti a tre cifre che vadano ben oltre i 100 euro mensili.

Se il Governo continuerà a fare *orecchie da mercante* non ci fermeremo con lo sciopero del 6, ma proseguiremo con altre iniziative di mobilitazione per rivendicare più scuola, stipendi più alti e più ampi spazi negoziali.

Si prega di dare adeguata informazione di tutto il contenuto della presente al personale interessato, sia esso della sede principale che delle sedi staccate, coordinate o comunque dipendenti. Qualora venga richiesto, deve essere riconosciuto il tempo necessario per recarsi alla sede dell'assemblea o per rientrare nella sede di servizio; In relazione a questo il Dirigente Scolastico dovrà predisporre l'orario di entrata e/o di uscita degli alunni a pena di comportamento antisindacale e lesivo dei diritti del personale in materia di assemblee (art. 23 CCNL 2016/18). Per il personale ATA, nel caso di adesione parziale dovrà essere garantita la presenza di un solo collaboratore scolastico per plesso mentre per il personale amministrativo non è previsto alcun limite di partecipazione. Si ricorda che a norma del vigente CCNL 2016/18 (art. 23) il tempo di percorrenza entra a far parte del computo delle ore destinate alle assemblee per ciascun anno scolastico. La presente deve essere affissa agli albi sindacali delle sedi e dei plessi e pubblicata all'albo elettronico on line. **Il personale ha diritto di comunicare la propria adesione all'assemblea sino a quarantotto ore prima dello svolgimento della stessa, non può essere stabilita una tempistica superiore a pena di comportamento antisindacale.**

DATA E ORA	SEDE	Personale interessato
28/02/2020 ore 08:30 10:30	IIS Angioj Carbonia	<b>Personale Scolastico</b>
28/02/2020 ore 11:30 13:30	IC Nivola Iglesias	<b>Personale Scolastico</b>

FLC CGIL      CISL SCUOLA      UIL SCUOLA RUA      SNALS CONFSAL      FGU GILDA UNAMS  
Silvia Messori      Arianna Sabiu      Giuseppe CORRIAS      Alessandro Manis      Andrea Zucca